



## Città Metropolitana di Cagliari

Ecologia

### Determinazione del Dirigente



SERVIZIO FINANZIARIO	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria apposto dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'articolo 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000  Cagliari, _____  Il Dirigente Dott. Paola Gessa	La presente determinazione è pubblicata col n. _____ all'Albo Pretorio della Città Metropolitana dalla data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi  Cagliari, _____  Il Dirigente Dott. Claudio Cabras

N. Determinazione 71

Del: 20/06/2019

Oggetto: Approvazione progetto e Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio della Modifica sostanziale dell'autorizzazione n°103 del 07.07.2017

Impianto: Stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, trattamento RAEE, centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore

Ragione Sociale: Soc. Ecosilam S.r.l. P.I. 02676310929

Sede legale e operativa: S.S. 131 km 9,2 - Comune Sestu (CA)

MA  SV

Codice di Peg: 44MA07

#### IL DIRIGENTE

**Su proposta** del competente Servizio Autorizzazioni Ambientali e Gestione rifiuti

**Visti:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, mediante il quale è determinata la disciplina ed il procedimento relativo all'approvazione ed autorizzazione dei progetti per la realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o di recupero rifiuti, nonché per la modifica ovvero il rinnovo delle autorizzazioni alla gestione già possedute;
- il D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 concernente "attuazione della Direttiva 200053/Ce" relativa ai veicoli fuori uso;
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali" e, in particolare l'art. 59, comma 4;
- la Deliberazione della G.R. n. 14/32 del 4.4.2012 avente per oggetto "Linee guida per i procedimenti di rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di gestione rifiuti con procedura ordinaria";

5. la Delibera della Giunta Provinciale n. 388 del 27 novembre 2007, mediante la quale sono incardinate nel Settore Ecologia le funzioni conferite dalla L.R. n. 9/2006 in materia di gestione rifiuti;

6. la Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 che disciplina l'ordinamento e lo svolgimento delle funzioni delle autonomie locali in Sardegna, nonché la loro articolazione territoriale ed in particolare l'art. 17 che attribuisce alla Città Metropolitana, oltre alle funzioni fondamentali ad essa proprie, le funzioni della Provincia di Cagliari per il proprio territorio;

7. la Circolare del Ministero dell'Ambiente Prot. n. 0001121 del 21.01.2019 relativa alle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi".

**Acquisita** la richiesta avanzata dalla Soc. Ecosilam S.r.l., pervenuta in data 23.10.2018 ed assunta al prot. con il n. 29323/I, concernente istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione n° 103 del 07.07.2017 per l'ampliamento delle tipologie di rifiuti gestiti (sia pericolosi che non pericolosi), realizzazione di n. 3 coperture metalliche e posa di n. 3 prefabbricati conformi alle norme antincendi con allegata la relativa progettazione definitiva delle opere previste;

**Vista** la nota del Servizio Regionale Valutazioni Ambientali, assunta al prot. col n°14493 del 28.06.2018, che stabilisce che la variante presentata dalla Società Ecosilam S.r.l. non deve essere sottoposta a procedure in materia di V.I.A.;

**Verificata** l'avvenuta trasmissione della comunicazione di Avvio del Procedimento di cui all'art. 7 della L. 241/90 smi (prot. n. 31866/U del 21.11.2018);

**Considerato che** in data 10.01.2019 è stata espletata la Conferenza dei Servizi in prima ed unica seduta, convocata con nota prot. n. 34549/U del 17.12.2018, a cui sono stati convocati ed hanno partecipato o hanno inviato il relativo parere di competenza, come da verbale trasmesso con nota prot. 37673 del 20/09/2016, gli Enti e gli uffici competenti per materia di seguito riportati:

- Comune di Sestu ;
- Ass.to Difesa dell'Ambiente – Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio ;
- Servizio Regionale Tutela del Paesaggio e Vigilanza Province di Cagliari e Carbonia-Iglesias ;
- A.R.P.A.S. ;
- ATS Sardegna - SSA Salute e Ambiente;
- ATS Sardegna - Servizio Veterinario;
- VVF - Comando Provinciale di Cagliari;
- A.N.A.S.;
- Città Metropolitana di Cagliari: Ufficio Gestione Rifiuti, Servizio Risorse Idriche, Servizio Bonifiche, Servizio Inquinamento acustico ed atmosferico;

**Acquisite** le integrazioni/chiarimenti richiesti alla Soc. Ecosilam in sede di Conferenza, trasmessi con nota prot. n°93, 94, 96 del 04.01.2019, n°2939 del 05.02.2019, n°5923 del 05.03.2019 e prot. n°12463/I del 10.05.2019;

**Acquisiti** i pareri conclusivi dei soggetti coinvolti nel procedimento, previa richiesta trasmessa con ns. prot. n° 3990 del 14.02.2019: ATS Sardegna SSA Salute e Ambiente; Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Comune di Sestu, ANAS, A.R.P.A.S., Servizio RAS Tutela dell'Atmosfera e del Territorio, Servizio Inquinamento atmosferico-acustico, Servizio Bonifiche e Servizio Risorse Idriche;

**Rilevato** che il Comune di Sestu:

- con nota prot. n°8265/I del 27.03.2019 ha attestato la conformità urbanistica-edilizia dell'intervento, prescrivendo la necessità di conseguimento del titolo edilizio attraverso la piattaforma SUAPE e la rispondenza dell'intervento al quadro normativo ex Legge 447/95 ed al Piano di classificazione acustica del medesimo Comune;

**Considerato** che l'iter istruttorio si è concluso con una valutazione positiva, da parte dei soggetti istituzionali chiamati ad esprimersi, alla proposta progettuale presentata;

**Verificato** l'avvenuto versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi della Delibera della G.R. n. 14/32 del 04.04.2012 (Rev. n. 5747 del 15.10.2018);

**Valutata** la **Relazione Conclusiva** del 12.06.2019 (Prot. n. 16809 del 20.06.2019), redatta dal competente Servizio Gestione Rifiuti, in cui si propone l'adozione del provvedimento di Modifica sostanziale dell'Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 dell'impianto esistente gestito dalla Società Ecosilam S.r.l. nel territorio comunale di Sestu, in conformità ai dati progettuali presentati dalla medesima Società ed alle prescrizioni dettate dagli Enti intervenuti nel procedimento in esame.

DETERMINA

**ART. 1** Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, è **APPROVATO IL PROGETTO** di MODIFICA SOSTANZIALE dell'esistente impianto di gestione rifiuti presentato dalla Società Ecosilam S.r.l. con sede legale e operativa in S.S. 131 km 9,2, in territorio comunale di Sestu.

L'impianto è distinto nel *N.C.E.U. al Fg. n. 26 sub A, 27, 561 (ex 28 sub A), 158,159,196,578,580,582,584.*

La progettazione approvata, depositata agli atti di questo Ente, per quanto rilevante per la formazione del presente provvedimento autorizzativo, è composta dai seguenti elaborati:

**Relazioni:**

1. RelazionePrevenzioneIncendi\_SOST1 (02/01/2019);
2. Relazione Idranti\_SOST1 (02/01/2019);
3. Int. 1 Elaborato integrativo post Conferenza del 10.01.2019 (24/01/2019);
4. Int. 2 Elaborato integrativo post Conferenza del 10.01.2019 (10/05/2019).

**Tavole:**

1. TAV3.PlanGenModifconCER\_SOST1 (02/01/2019);
2. TAV4.PiantaCoperture\_SOST1 (02/01/2019);
3. TAV5.PianteProspettiSezioni\_SOST1 (02/01/2019);
4. TAV 8DettagliIntervento\_SOST1 (02/01/2019);
5. TAV9VVFPprevIncendi\_SOST1 (02/01/2019);
6. TAV10VVFImpiantoidranti\_SOST1 (02/01/2019);

**ART. 2** La Società Ecosilam S.r.l. è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, alla **REALIZZAZIONE dell'AMPLIAMENTO** dell'esistente impianto di gestione rifiuti secondo le specifiche costruttive contenute nel progetto approvato e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di sicurezza sul lavoro consistenti essenzialmente in:

1) realizzazione di n. 2 coperture metalliche rettangolari chiuse da un lato, con altezza di mt 3,50 e dimensioni rispettivamente di 13,60x10,00 m e di 9,00x8,80 m: la struttura sarà realizzata in profili di acciaio mentre la parete chiusa avrà una parte in muratura, in quanto a ridosso del muro di contenimento, e una parte in pannelli sandwich. La copertura sarà in pannelli metallici autoportanti coibentati con schiuma poliuretanic, lato esterno in acciaio zincato.

2) demolizione della pavimentazione in cls preesistente per 275 m<sup>2</sup>, impermeabilizzazione dell'intera area coperta con teli in HPDE di spessore 2,00 mm, ; realizzazione di pavimento industriale in conglomerato cementizio armato di spessore non inferiore ai 20 cm, adatto al traffico di mezzi pesanti; realizzazione di un cordolo di 15 cm, per delimitare l'area su cui poggeranno i rifiuti pericolosi e di un pozzetto d'acque di ispezione di servizio all'area delimitata dallo stesso cordolo;

3) realizzazione di n. 1 copertura metallica autoportante di 2,50x2,50, in aderenza alla parete chiusa del capannone AREA 2;

3) posa di n. 3 prefabbricati in cls, conformi alle norme di prevenzione incendi in relazione alla tipologia dei rifiuti che conterranno, di altezza mt 3,60 e dimensioni di 6,40x2,20, 6,10x1,80, 3,20x2,30 ;

4) installazione di una pressa per la carta;

La Società è tenuta a comunicare alla Città Metropolitana ed al Comune di Sestu, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del Direttore dei lavori e la data di inizio degli stessi, come da verbale di consegna. Per il conseguimento del titolo edilizio la società Ecosilam srl, dovrà inoltrare la dichiarazione autocertificativa DUA attraverso la piattaforma regionale SUAPE. I suddetti lavori dovranno avere inizio entro un anno dalla data di emissione del titolo edilizio rilasciato dal Comune di Sestu e concludersi entro tre anni dalla data di inizio dei lavori medesimi.

**ART. 3** La Società Ecosilam S.r.l. è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, all'integrazione delle tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi nell'impianto esistente con quantitativo **MASSIMO ANNUALE pari a 104.015 t/anno e stoccaggio MASSIMO ISTANTANEO di 5.871,73 t**, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel Quadro prescrittivo, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**ART. 4** L'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio, limitatamente alle modifiche soggette a titolo edilizio, è sospesa sino all'acquisizione del Certificato di Ultimazione dei Lavori e della Dichiarazione di Agibilità.

**ART. 5** Restano inalterate le restanti condizioni e le prescrizioni tecnico-operative previste dalla Determinazione Dirigenziale n. 103 del 07.07.2017, compresa la durata dell'autorizzazione che resta fissata al 17.07.2027.

**ART. 6** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo regionale della Sardegna entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

**Il Responsabile del Servizio**

*Ing. Maria Antonietta Badas*

Codice Economico: 0

Di disporre la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni di Settore

Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 45 del vigente regolamento di contabilità

F.to Elettronicamente dal Dirigente  
Dott. Nicola Carboni

L'impiegato  
Maria Antonietta Badas

**Note:**



CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Settore Tutela Ambiente

*Servizio Autorizzazioni Ambientali e Gestione Rifiuti*

## QUADRO PRESCRITTIVO

AUTORIZZAZIONE UNICA ART. 208 D.Lgs 152/06 e s.m.i.  
Modifica sostanziale della Determina 103 del 07 luglio 2017

**Società Eco. Silam srl - Sestu**

DETERMINAZIONE N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_



nell'impianto potranno essere trattate esclusivamente le seguenti tipologie e quantità di rifiuto:

ELENCO RIFIUTI DA RECUPERARE

CER	Descrizione	Operazioni di recupero Allegato C parte IV D.Lgs. 152/2006	Stoccaggio Istantaneo (t)	Stoccaggio (t/anno)
160104*	Veicoli fuori uso	R13, incluse le operazioni di demolizione e messa in sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 209/03 e smi	186,5	2340
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	R13	1	68
130113*	altri oli per circuiti idraulici	R13	3,3	300
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13	4,8	700
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	1,6	56
160107*	filtri dell'olio	R13	6,4	600
160113*	liquidi per freni	R13	2	300
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13	0,1	12
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	6,5	30
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R13	12,5	60
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	1	1
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R13	0,1	12
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R13	0,1	12
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13	2	200
160601*	Batterie al Piombo	R13	60	5200
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	R13	2	56
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13	0,9	56
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti Mercurio	R13	1	20
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	1,5	30
200133*	Accumulatori al piombo	R13	60	5200
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	R13	3	6
	TOTALE		356,3	15.259



CER	Descrizione	Operazioni di recupero Allegato C parte IV D.Lgs. 152/2006	Stoccaggio Istantaneo (t)	Stoccaggio (t/anno)
020110	Rifiuti metallici	R13 - R4	30	100
070213	Rifiuti Plastici (Processi chimici organici)	R13 - R12	12	200
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13	15	112
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13	1	56
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13	0,4	112
100210	Scaglie di laminazione	R13	3	26
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	R13	3	13
110206	Rifiuti della lavorazione idro metallurgica del rame diversi da quelli della voce 110205	R13 -R4	3	13
110501	Zinco solido	R13 -R4	37	40
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	10,5	180
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13	10,5	26
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	8,7	65
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13	8,7	40
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici (su contenitore poggiato in una delle aree dedicate)	R13	4,5	200
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120*	R13-R4	8,4	80
150101	imballaggi in carta e cartone	R13	63	936
150102	Imballaggi in plastica	R13-R12	84	800
150103	imballaggi in legno	R13	48	936
150104	Imballaggi metallici	R13-R4	120	4.000
150106	imballaggi in materiali misti	R13	30	936
150107	Imballaggi in vetro	R13	28	160
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13	1,6	112
160103	Pneumatici fuori uso	R13	16,8	140
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13	780	5.200
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	R13-R4	10	910
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13	1,1	112
160116	Serbatòii per gas liquido	R13-R4	14	910
160117	Metalli ferrosi	R13-R4	28	1.820
160118	Metalli non ferrosi	R13 -R4	32	1.950
160118	Metalli non ferrosi (Alluminio)	R13-R4	32	1.000



160119	Plastica	R13-R12	60	1.000
160120	Vetro	R13	35	160
160122	Componenti non specificati altrimenti "MOTORI" e "CAVI DA AUTODEMOLIZIONE"	R13-R4	240	2.210
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13- R12- R4	29	1830
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*.	R13-R4	10,5	580
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente ai rifiuti metallici)	R13	25	500
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13	0,75	136
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13	1	100
160801	Catalizzatori esauriti contenuti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)	R13	10,5	910
160803	Catalizzatori esauriti contenuti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	R13	10,5	100
170201	Legno	R13-R3	10	1.000
170202	Vetro	R13	35	160
170203	Plastica (Costruzione e demolizione)	R13 -R12	60	1.000
170401	Rame, bronzo, ottone	R13-R4	300	1.000
170402	Alluminio	R13-R4	450	8.000
170403	Piombo	R13-R4	350	100
170404	Zinco	R13-R4	250	100
170405	Ferro e acciaio	R13-R4	1.000	12.000
170406	Stagno	R13-R4	50	100
170407	Metalli misti	R13-R4	201	8.000
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13-R4	100	1.000
190118	Rifiuti da pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117*	R13	0,9	13
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R13-R4	10	50
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R4	14	260
191202	Metalli ferrosi	R13-R4	28	520
191203	Metalli non ferrosi	R13-R4	28	520
200101	carta e cartone	R13	31,5	1.248
200102	Vetro	R13	35	160
200111	Prodotti tessili	R13	36	1.872
200125	oli e grassi commestibili	R13	12,80	1.248
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13	1,2	156
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13- R12 - R4	145	1.830
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	R13	10	1.000
200139	Plastica	R13-R12	60	1.000





200140	Metallo	R13 -R4	250	7.200
200307	rifiuti ingombranti	R13	18	936
	TOTALE		5.352,85	79.184

#### ELENCO RIFIUTI DA SMALTIRE

CER	Descrizione	Operazioni di recupero Allegato B parte IV D.Lgs. 152/2006	Stoccaggio Istantaneo (t)	Stoccaggio (t/anno)
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	3,3	156
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15	3	156
120116*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	D15	4,5	156
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	D15	3	400
130113*	altri oli per circuiti idraulici	D15	0,55	12
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	D15	0,8	80
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	D15	3,2	468
140603*	altri solventi e miscele di solventi	D15	3,2	468
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	D15	1,6	156
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	D15	1,6	156
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15	3,75	500
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	D15	3,75	600
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15	1,6	100
160107*	filtri dell'olio	D15	0,48	24
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	D15	1,5	156
160113*	liquidi per freni	D15	0,3	12
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15	3	300
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	D15	3	300
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	D15	3	300
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	D15	1	268
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	D15	6	100



170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15	2,7	100
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15	40	936
	<b>TOTALE</b>		<b>94,83</b>	<b>5.904</b>

CER	Descrizione	Operazioni di recupero Allegato B parte IV D.Lgs. 152/2006	Stoccaggio Istantaneo (t)	Stoccaggio (t/anno)
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	D15	5,25	200
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D15	3	100
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	D15	1,2	200
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D15	4,8	200
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	D15	3,3	200
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente ai rifiuti metallici)	D15	20	800
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	D15	15	800
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	D15	5	700
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	D15	4,8	312
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	D15	5,4	156
	<b>TOTALE</b>		<b>67,75</b>	<b>3.668</b>

#### ULTERIORI PRESCRIZIONI

- il tempo di permanenza in messa in riserva R13, di ogni singola tipologia di rifiuto, deve essere al massimo di 6 mesi dalla data di ricezione del rifiuto medesimo
- i rifiuti sui quali viene operato il deposito preliminare (D15) devono essere avviati alle successive operazioni di smaltimento entro massimo dodici (12) mesi dalla data di ricezione del rifiuto medesimo;
- Il passaggio fra impianti destinati ad operazioni di messa in riserva (R13) è consentito per una sola volta;
- le aree destinate alle operazioni di messa in riserva R13 devono essere fisicamente separate dalle aree destinate alle operazioni di deposito preliminare D15;
- le operazioni di carico, di scarico e di movimentazione dei RAEE dovranno essere svolte con mezzi adeguati evitando danneggiamenti e fuoriuscita delle sostanze in essi contenuti compromettendo il successivo recupero. Tali rifiuti dovranno essere gestiti in conformità al Decreto Lgs. 14 marzo 2014, n. 49;



- la società è tenuta alla verifica dei rifiuti in ingresso all'impianto per mezzo di un rivelatore di radioattività, anche portatile (All. VII punto 2.2 del Decreto Lgs. 14 marzo 2014, n. 49);
- non può essere eseguita alcuna operazione di disassemblaggio del materiale ingombrante e/o di separazione della parte del bene durevole contenente sostanze lesive per l'ozono;
- tutti i materiali ingombranti devono essere stoccati in modo distinto e ben ordinato; il materiale alla rinfusa deve essere stoccato in appositi contenitori anche scarrabili a tenuta;
- i materiali, originati dall'espletamento delle operazioni di recupero dei rifiuti, devono essere conformi alla disciplina prevista all'art. 184-ter, comma 2 del D.Lgs. 152/06 (cessazione della qualifica di rifiuto) ed ai relativi Regolamenti comunitari 333/2011/UE e 715/2013/UE (cd. End of Waste) in relazione ai materiali di ferro, acciaio, alluminio e rame;
- la movimentazione dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
- i cassoni scarrabili contenenti rifiuti devono essere chiusi o coperti con telone o coperchio mobile, in modo da evitare il contatto con le acque meteoriche e con i rifiuti stessi;
- i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti devono possedere adeguati requisiti in relazione alle proprietà del rifiuto in essi contenuto;
- I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:
  - a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
  - b) accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
  - c) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
- I serbatoi per i rifiuti liquidi:
  - a) devono riportare una sigla di identificazione;
  - b) devono possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che devono essere inviati ad apposito sistema di abbattimento;
  - c) possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
  - d) devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi anti-traboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento;
  - e) non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra;
  - f) le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni siano resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che devono essere stoccate.
  - g) essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore;
- qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento devono essere commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità. In ogni caso l'altezza non può essere superiore ai 3 metri (TRE);
- i fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di tre piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
- almeno semestralmente deve essere effettuata la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione, di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;
- presso il centro dovranno essere tenute delle sostanze atte ad essere utilizzate per l'assorbimento delle sostanze sversate accidentalmente;
- la società è tenuta a trasmettere, al competente ufficio della Città Metropolitana di Cagliari, il rinnovo della certificazione ambientale. In caso di eventuale decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta della registrazione ottenuta ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit o certificati UNI EN ISO 14001, la Società è tenuta a darne comunicazione tempestivamente, alla Città Metropolitana di Cagliari ed agli altri Enti competenti
- all'interno della fascia di rispetto stradale è vietata qualsiasi attività di escavazione, costruzione, ricostruzione, etc., così come previsto dall'art.16 del Codice della Strada.

